

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0025205 del 20/10/2010

Raccomandata A/R

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti

Milano, 11 ottobre 2010
Rif.: ASEE/Get3/MD PU 1610

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale - Centrale di
Simeri Crichi (CZ) - Aggiornamento documento.**

Con riferimento alla nostra comunicazione rif.: ASEE/Get3 -E52 del 18 settembre 2008, relativa alla presentazione di Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi (CZ), Vostra pratica n. DSA-RIS-00 [2008.0003], trasmettiamo l'aggiornamento dell'allegato A19_04 relativo al Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali.

Distinti saluti.

Edison S.p.A.

A. Abbate

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Abbate'.



All.

C.P. 10786 - 20110 MI
Telex 312501 EDISON-I
www.edison.it

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754



Publicata
dal - 3 MAR. 2010
al
18 MAR. 2010

Amministrazione Provinciale di Catanzaro

SETTORE TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE

A.S.101/09

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.
Catanzaro, li 08/02/2010

Il Responsabile del Procedimento

Geol. Fausto Calò

Fausto Calò

Determinazione n° 922

Del 9 FEB. 2010

OGGETTO: D.lgs 152/06 – Rinnovo Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti da una centrale termoelettrica.

Indirizzo: Località Cantorato

Comune di CATANZARO

Titolare dello scarico: "EDISON S.p.A."

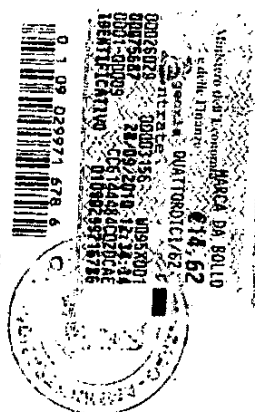
IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art.124 del D.L.gs 152/06, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi non allacciati alla pubblica fognatura;

- Che, con determinazione n°6714 del 27/11/06 fu espresso allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Catanzaro, parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio di autorizzazione provvisoria allo scarico nel mare antistante la Loc. Cantorato delle acque reflue industriali provenienti da una centrale Termoelettrica, ubicata in Loc. San Francesco (Area P.I.P.) del Comune di Simeri Crichi, di proprietà della Ditta EDISON S.p.A.;
- Che, in seguito a tale parere, il predetto Sportello Unico con nota n°92339 del 18/12/06-rilasciava autorizzazione provvisoria allo scarico di che trattasi, con la validità di 15 mesi decorrenti dalla data della stessa;
- Che nel medesimo provvedimento era previsto che questa Amministrazione procedesse all'eventuale rilascio del provvedimento definitivo, successivamente all'andata a regime della centrale;
- Che l'autorizzazione definitiva fu adottata dal Responsabile di questo Settore con determinazione n°717 del 31/01/08.

CONSIDERATO che l'autorizzazione di che trattasi scade il 18/12/2010;

- che la Ditta EDISON S.p.A. con nota n°112357 del 9/12/09, ha richiesto il rinnovo di detta autorizzazione;
- Che all'istanza era allegata la sottoclenata documentazione:
 1. Ricevuta di versamento di € 180,00 sul ccp 279885 a favore dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Servizio di Tesoreria;
 2. Scheda Tecnica;
 3. Dichiarazione asseverata, a firma del Responsabile Gestione termoelettrica 3, sull'invarianza delle caratteristiche dell'insediamento e dello scarico.



- Che in data 30/12/09 è stato effettuato sopralluogo con esito positivo a cura del responsabile dell'istruttoria, Geom. A. Strati;
- Che, a seguito di richiesta inoltrata da questo Settore con nota n°1536 del 11/01/10, l'istante, con nota n°ASEE/Get3-VS-PU-53 del 25/01/10, inviava le seguenti integrazioni:
 1. Copia documento d'identità del sottoscrittore dell'istanza;
 2. Certificato camerale con annotazione valida ai fini della legge 575/65.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/06 n°152.

VISTA la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento (C.I.T.A.I.).

VISTI gli articoli n°107, 2° comma e n°151, 4° comma, del D.Lgs 267/00.

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

VISTO il Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico.

VISTO il parere tecnico espresso con nota n°939 del 20/11/07 dall'A.R.P.A.Cal. - Dip/to Prov/le di CZ, Servizio Tematico Acque, con il quale quell'Agenzia, sulla scorta degli accertamenti effettuati in relazione al parametro "Boro" e per il caso di specie, consiglia di non superare il limite di 8,5 mg/l.

VISTI gli esiti della conferenza di servizi, menzionata nel "Considerato", tenutasi in data 30/10/07 presso l'Assessorato Regionale all'Ambiente - Dip/to Politiche dell'Ambiente;

VISTO il procedimento A.I.A. in corso di definizione per la Centrale in questione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

RITENUTO che, dall'esame della documentazione acquisita, di quella in atti e dell'esito del sopralluogo, lo scarico abbia caratteristiche conformi alle disposizioni di legge;

- Che, nelle more della conclusione del procedimento relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale, possa procedersi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico
- Che, sulla scorta del summenzionato parere dell'A.R.P.A.Cal. e fatti salvi eventuali altri dati che dovessero emergere da studi successivi, possa intendersi rispettato il disposto del comma 6 dell'art.101 del D.lgs 152/06 allorchè la concentrazione del parametro "Boro" nell'acqua reflua scaricata a mare non superi il limite di 8,5 mg/l.

DETERMINA

A) RINNOVARE

alla Ditta "EDISON S.p.A.", con sede in Milano, via Foro Buonaparte n.31

AUTORIZZAZIONE

a scaricare nel corpo recettore **Mare Jonio** [Coordinate geografiche: del punto di immissione: LAT. 38° 50' 22"N, LONG. 16° 40' 39"E (Greenwich)], antistante la Località Cantorato del Comune di Catanzaro le acque reflue industriali provenienti da una centrale termoelettrica ubicata in Località San Francesco (Area P.I.P.) del Comune di Simeri Crichi.

Le predette acque reflue sono composte da:

- a) Salamoia dei dissalatori;
- b) Spurghi di caldaie e condense ciclo termico;
- c) Rigenerazione impianto demineralizzazione;
- d) Acque di prima pioggia dei piazzali, preventivamente trattate in un impianto *dissabbiatore/disoleatore*;
- e) Scarichi servizi igienici, preventivamente trattati in un impianto ad *ossidazione prolungata*.
- f) Spurgo torre evaporativa

In condizioni di normale esercizio la portata massima dello scarico è pari a 90.003,12 mc/die, corrispondenti a 3.750,13 mc/h; è tuttavia previsto che, in condizioni particolari e per periodi singolarmente non superiori ad un'ora, tale parametro possa raggiungere il valore di picco di 5800 mc/h (portata di emergenza).

B) DI PRESCRIVERE quanto segue:

1. Il titolare dello scarico è tenuto ad effettuare analisi periodiche, con frequenza minima mensile, sulle acque emunte dal Campo pozzi Alli, e su quelle prelevate da almeno due altri punti di captazione d'acqua sotterranea ubicati rispettivamente a monte e a valle dei predetti attingimenti, con caratteristiche tali da essere rappresentativi delle condizioni qualitative dell'acquifero più vulnerabile. Sui campioni prelevati dovranno essere determinati quantomeno i seguenti parametri: *pH*, *Temperatura (°C)*, *Conducibilità elettrica (microS/cm)*, *Cloruri (mg/l)*, *Sodio (mg/l)*. Dette analisi saranno inoltre eseguite a distanza di due mesi dall'effettuazione di ogni operazione di manutenzione straordinaria degli impianti di adduzione e/o scarico, ovvero dall'eventuale verificarsi di arresti imprevisti del sistema di pompaggio acqua mare e/o acqua reflua.

2. Il titolare dello scarico è tenuto a mantenere in esercizio nella vasca di attingimento di acqua marina, la seguente strumentazione di controllo in automatico delle acque prelevate:
 - Misuratore di portata;
 - Misuratore di temperatura;
 - Misuratore di pH/redox;
 - Misuratore di conducibilità.
3. Il titolare dello scarico è tenuto a mantenere in esercizio nella stazione di pompaggio a monte dello scarico sottomarino, la seguente strumentazione di controllo in automatico delle acque reflue scaricate:
 - Misuratore di portata;
 - Misuratore di temperatura;
 - Misuratore di pH/redox;
 - Misuratore di conducibilità.
4. L'acqua reflua scaricata deve rientrare nei limiti della Tab. "3" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/06 e comunque, nel caso in cui l'acqua marina prelevata presenti parametri con valori superiori a quelli della suddetta tabella, che sia rispettato il disposto dell'art.101, comma 6, del D.lgs 152/06.
5. Il titolare dello scarico è tenuto ad effettuare autocontrolli sulle acque reflue prelevate dal mare con frequenza minima trimestrale e comunque ogni qualvolta vengano effettuate operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti da cui origini lo scarico, ovvero qualora gli strumenti di controllo in automatico rilevino anomalie delle caratteristiche chimico/fisiche delle acque attinte. Sui campioni prelevati dovranno essere determinati quantomeno i seguenti parametri: *pH, Temperatura (°C), Solidi Sospesi (mg/l), BOD5 (mg/l), COD (mg/l), Boro (mg/l), Rame (mg/l), Fluoruri (mg/l)*.
6. Il titolare dello scarico è tenuto ad effettuare autocontrolli sulle acque reflue scaricate a mare con frequenza minima trimestrale e comunque ogni qualvolta vengano effettuate operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti da cui origini lo scarico, ovvero qualora gli strumenti di controllo in automatico rilevino anomalie delle caratteristiche chimico/fisiche delle acque scaricate. Sui campioni prelevati dovranno essere determinati quantomeno i seguenti parametri: *pH, Temperatura (°C), Solidi Sospesi (mg/l), BOD5 (mg/l), COD (mg/l), Boro (mg/l), Rame (mg/l), Fluoruri (mg/l)*. Le date degli autocontrolli di cui ai punti 5 e 6, dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio Tematico Acque del Dip. A.R.P.A.Cal. di CZ;
7. Il titolare dello scarico è tenuto a comunicare con congruo anticipo all'A.R.P.A.CAL. - Dip/to di CZ - Servizio Tematico Acque, la data di effettuazione degli autocontrolli di cui ai punti "5" e "6".
8. I risultati delle analisi di cui ai precedenti punti "1", "5" e "6" dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione ed alla competente struttura dell'A.R.P.A.Cal. entro e non oltre 30 gg dalla data di ciascun campionamento.
9. Il titolare dello scarico è tenuto ad effettuare annualmente almeno una campagna di rilevamento della temperatura del mare, preferibilmente nel periodo febbraio/aprile, al fine di verificare che l'incremento di temperatura del plume termico non superi i 3°C oltre i 1000 mt dal punto di immissione dello scarico a qualunque profondità e direzione. Le date di effettuazione, i punti di misurazione e gli eventuali prelievi dovranno essere di volta in volta concordati con la competente struttura dell'A.R.P.A.Cal.
10. I risultati dei rilevamenti di cui al punto "9" dovranno essere tempestivamente trasmessi a questa Amministrazione ed alla competente struttura dell'A.R.P.A.Cal.
11. Siano conservati a cura del titolare dello scarico, per almeno un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima annotazione, i seguenti documenti da esibire a richiesta degli organi di controllo: a)- *I quaderni di manutenzione degli impianti.* b)- *Il quaderno di registrazione dei dati della strumentazione e degli autocontrolli, con le modalità previste nella Del. 04/02/77 del C.I.T.A.I.* c)- *I dati analitici dell'acqua emunta dai pozzi di cui al punto 1;* d)- *I risultati delle campagne di rilevamento di cui al punto 8.*
12. Le interruzioni anche parziali, per guasti o manutenzione programmata dell'impianto di trattamento, del sistema di attingimento, ovvero di quello di scarico, devono essere comunicate tempestivamente alla Provincia; nelle more della corretta ripresa della funzionalità dello scarico devono essere attuati gli interventi correttivi.
13. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle sue funzioni.
14. Se l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico. Nell'ipotesi che lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o

quantitative diverse, dev'essere data comunicazione alla Provincia per i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari.

15. Il titolare dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici.

C) DI PRECISARE CHE:

1. La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e fatti salvi gli ulteriori obblighi di legge a carico del titolare nella gestione dello scarico.
2. La validità della presente autorizzazione cessa all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento A.I.A. adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed, in ogni caso, entro quattro anni, decorrenti dalla data del 18/12/2010. Permanendo l'attuale situazione un anno prima della scadenza dovrà esserne richiesto il rinnovo; solo a tale condizione lo scarico potrà essere mantenuto in esercizio prima del rilascio di nuova autorizzazione.
3. L'autorizzazione può essere sempre modificata in relazione a nuove normative tecniche, per prevenire od eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo, o a seguito di modifiche apportate agli scarichi e al processo di formazione.
4. La gestione dei rifiuti prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia.
5. Il presente atto sarà notificato alla Ditta EDISON S.p.A. nella sua qualità di titolare dello scarico.
6. Copia dello stesso sarà trasmessa, per conoscenza e per quanto di competenza, a:
 - A.R.P.A. Cal. - Dip/to Prov/le di Catanzaro, Servizio Tematico Acque;
 - Comune di Catanzaro;
 - Comune di Simeri Crichi;
 - Regione Calabria - Assessorato Ambiente e Territorio, Dip/to Politiche dell'Ambiente;
 - A.S.P. di Catanzaro - Dip/to di Prevenzione.
7. Dare atto che all'istante è dovuta la somma di Euro 30,00 a titolo di conguaglio sull'acconto versato, come risulta dal seguente prospetto:

- Acconto versato	+€ 180,00#
- Spese istruttorie	-€ 80,00#
- Integrazioni documentali	-€ 40,00#
- Sopralluogo	-€ 30,00#
Somma a conguaglio	€ 30,00#
8. Dare atto che al rimborso della somma dovuta provvederà il Settore n°3 (Finanze) dell'Ente, emettendo il relativo mandato di € 30,00# in testa alla Ditta EDISON S.p.A., con sede legale in Via Foro Buonaparte n°31, 20121 Milano (P.IVA: 08263330014), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, imputando la spesa sul Cap. 3640 del Bil. 2010.
9. Dare atto che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile.
10. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria, nel termine di 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Addi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE SETTORE
TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE
Dr D. Primerano

Si esprime visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 151 comma 4 d.Lgs. 267/2000.

Catanzaro, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dot. G. Cimino